

**MARCHESEINI** Nascono ora sull'appennino le linee di confezionamento che producono il vaccino russo anti-Covid 19. Mentre decolla la divisione beauty

# Arriva Sputnik V

di Stefano Catellani

**M**archesini Group ha appena messo a segno l'ennesima acquisizione, la ventesima negli ultimi quattro anni, che equivale a ricavi più che raddoppiati nello stesso periodo. Entra nel polo del packaging che ha il cuore a Pianoro sull'appennino bolognese la Cosmetic di Omago in Brianza. È una piccola azienda, ma molto specializzata nel packaging per la cosmetica e in particolare nel confezionamento dei rossetti e nel riempimento polveri cosmetiche. Una delle poche aziende italiane con un know-how tanto particolare. La nuova acquisizione, la prima del 2021 ma non sarà l'ultima, porta 7 milioni di euro di fatturato nella neonata divisione Beauty del Marchesini Gorup affidata a Valentina Marchesini e che comprende anche Dumec Axomatic e V2 Engineering. Il polo Beauty che avrà nuovi spazi per crescere nel quartier generale di Pianoro già nei prossimi mesi vale già il 10% del fatturato totale e si svilupperà. L'obiettivo è creare intere linee di produzione per eseguire tutte le

operazioni, dal processo del prodotto fino al confezionamento. Il mondo beauty si affianca al core business sempre più concentrato sulle tecnologie più avanzate per il settore farmaceutico che vincono sui mercati di tutto il mondo come dimostra la più recente maxi commessa internazionale arrivata dalla Russia e niente di meno che dalla società Biocad ovvero la fabbrica dove si produce il vaccino an-

ti Covid 19 russo Sputnik V. Grazie alle macchine fornite da Marchesini i vaccini escono, pronti all'uso, al ritmo di 200 flaconi al minuto. «Altre nostre macchine sono installate in aziende che in Italia producono il vaccino per AstraZeneca e per Johnson&Johnson», precisa Valentina Marchesini, «e sempre per i vaccini anti-Covid abbiamo dei progetti in

America Latina». A rendere vincente in tutto il mondo la tecnologia made in Italy di casa Marchesini è la Co.rim.a. azienda di Monteriggioni (acquisita nel 2008) specializzata nelle macchine automatiche per il riempimento di flaconi di vetro, fiale e siringhe con prodotti iniettabili. Nell'ottobre 2019,

in occasione del 40° anniversario della sua nascita, Co.rim.a. (130 dipendenti) ha ampliato i suoi stabilimenti produttivi con un investimento da a 7 milioni di euro. Marchesini Group nel 2020 ha assunto 66 persone, con un incremento del 5,02%, ma quest'anno sono già previste almeno altre 100 assunzioni. Il bilancio 2020 segnerà una flessione rispetto al 2019 chiuso con un fatturato consolidato pari a

441 milioni di euro, performance che bissava l'ottimo risultato del 2018 e la galoppata verso la crescita, l'amministratore delegato Pietro Cassani è più che fiducioso, riprenderà già quest'anno grazie a continui investimenti in innovazione, che valgono circa l'8% di un fatturato che viaggia a 450 milioni di euro (con l'export all'86%, in crescita). Marchesini fin dalla fondazione, nel 1974, è sempre rimasta sotto il controllo della famiglia Marchesini. Conta 2.400 dipendenti, un export pari al 90% dei ricavi e una presenza in 116 Paesi, anche attraverso 14 società estere controllate. In tema di produzione però il presidente Maurizio Marchesini (vicepresidente nazionale di Confindustria per le filiere e le medie imprese) continua a investire per mantenere la produzione in Italia. «Produrre qui è una scelta vincente», commenta l'amministratore delegato Pietro Cassani, «non solo perché siamo tecnicamente competenti, ma siamo anche più produttivi di quanto crediamo, e poi naturalmente siamo innovatori. L'importante è dotarsi di un'infrastruttura e investire, non stare mai fermi.

Noi abbiamo acquisito una società milanese focalizzata sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale e investito nei software, in aziende che fanno raccolta dati e tracciabilità, e puntiamo molto sulla formazione continua dei dipendenti. Tutte le aziende che abbiamo acquisito sono italiane, fanno macchine sia per il pharma, come Cmp, azienda vicentina specializzata in sistemi di ispezione per il pharma, oggi determinanti anche per i vaccini anti-Covid, che per la cosmetica». (riproduzione riservata)



Valentina  
Marchesini